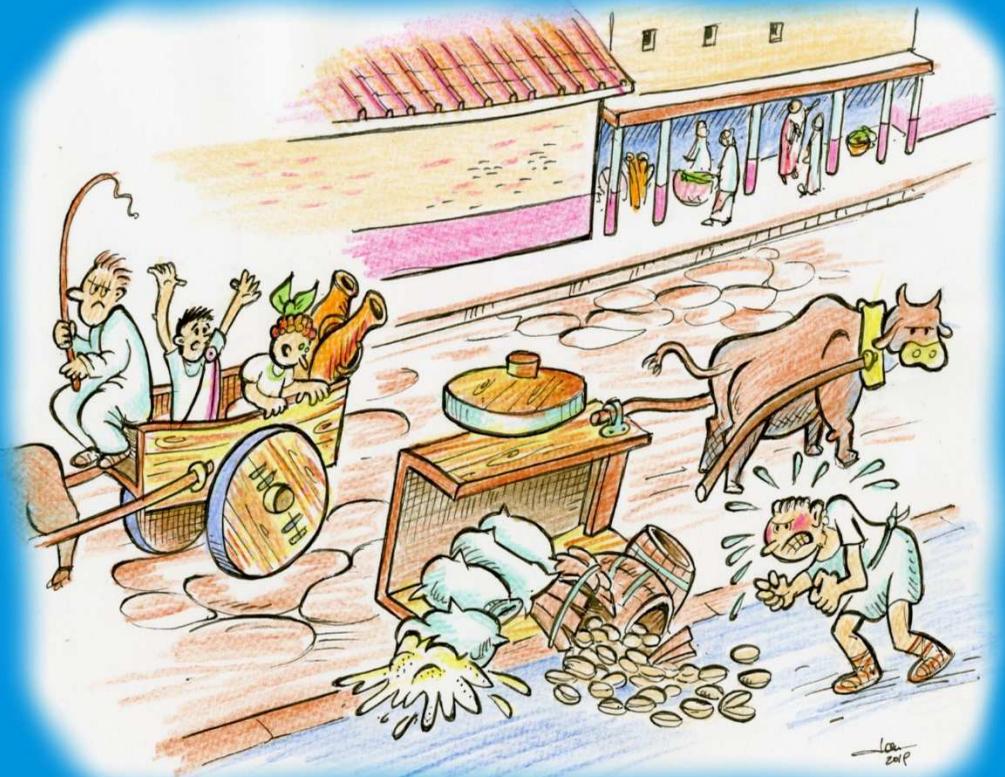


Storie e storielle da Tridentum



Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

TRENTINO



Giochi gladiatori

Caro diario,

oggi, verso tardo pomeriggio, sono riuscito ad infiltrarmi nell'anfiteatro per vedere mio padre, un grande gladiatore, combattere. Io morivo dalla voglia di assistere ai suoi combattimenti, perché ho più volte sentito dire che sono incontri bellissimi, ma pericolosi, e a me questo tipo di "avventure" piace.

Per infiltrarmi ho escogitato un piano, che adesso ti spiego: l'anfiteatro ha un'entrata principale da dove entrano tutti, ma io ho saputo, osservandolo per giorni senza tralasciare un minimo dettaglio, che sul retro c'è una porta sorvegliata giorno e notte; è stata proprio quella il mio biglietto di entrata. Oltre alla guardia, che sorveglia la porta, ce ne sono altre quattro, che fanno il giro dell'anfiteatro in centoquaranta secondi contati da me, quindi ho avuto esattamente quattro minuti per riuscire a nascondermi dietro ad una roccia situata vicino a quella porta. Una volta che mi sono sistemato ho dovuto prendere un sassolino di medie dimensioni e lanciarlo dall'altra parte, in modo che la guardia si spostasse dall'entrata per andare a controllare, così ho

potuto entrare. Salito sugli spalti dell'anfiteatro, stando ben attento a non farmi vedere, ho cercato mio zio, che era seduto in ultima fila; gli sono andato vicino e gli ho toccato la spalla così si è girato e mi ha detto: "Bravo *Tiberius*". Poi mi ha nascosto sotto il suo ampio mantello, così che potessi guardare lo spettacolo dall'inizio alla fine senza essere visto.



E così ho visto entrare nell'arena mio papà e un orso. Ad un certo punto mio padre era steso a pancia in su con l'orso che lo stava per sbranare, ma lui, rialzandosi

velocemente, lo ha tagliato con la sua poderosa spada, riuscendo ad abbatte

È stato uno spettacolo meraviglioso ed indimenticabile, a parte quando mio padre era sotto le grinfie della belva feroce. In quegli istanti tremavo dalla paura e il cuore mi batteva forte. Invece quando è riuscito a sconfiggere l'orso ho pianto di gioia. Alla fine dello spettacolo ho salutato mio zio. Restava solo da uscire, ma è stato un gioco da ragazzi, perché ho fatto la stessa cosa che avevo fatto per entrare, ma al contrario.

Sono tornato nella mia bella *domus* e mi sono messo subito a scrivere questa bella avventura.

Dirigente: Franco Marzatico

Direttore: Franco Nicolis

Responsabile
Servizi educativi: Luisa Moser

Progetto: M. Raffaella Caviglioli

Grafica e copertina Paolo Ober

Storia e disegno Classe V scuola primaria S.Vito -
Cognola, a.s. 2016-2017